



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

Deliberazione numero 15 del 13-12-2019

Oggetto: ESAME DELLE PROPOSTE DI AMPLIAMENTO DEL PARCO. PARERE.

L'anno **duemiladiciannove** addì **tredecim** del mese di **Dicembre** alle ore **16:00** presso la sede dell'Ente Parco Nazionale Val Grande si è riunita la Comunità del Parco.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente; all'appello risultano presenti:

Componente	Referenza	Presente	Assente
CIRIO Alberto	Presidente Regione Piemonte		X
LINCIO Arturo	Presidente Provincia V.C.O.		X
MOLINARI Davide	Sindaco Aurano	X	
CARIGI Davide	Sindaco Beura Cardezza		X
BALLARDINI Pierangelo	Sindaco Caprezzo		X
CAMOSSI Dorianò	Sindaco Cossogno		X
MORANDI Tiziano	Sindaco Intragna	X	
BARBAZZA Enrico	Sindaco Malesco		X
DELLAVEDOVA Monica	Sindaco Miazzina	X	
MONTI Giuseppe	Sindaco Premosello Chiovenda	X	
RIGOLI Assunta	Sindaco S. Bernardino Verbano		X
COTTINI Claudio	Sindaco Santa Maria Maggiore		X
VISCARDI Renzo	Sindaco Trontano	X	
STEFANETTA Marco	Sindaco Vogogna		X
MILANI Luigi	Sindaco di Valle Cannobina		X

Delegati	Referenza	Presente	Assente
PORINI Rino	Provincia V.C.O.	X	
ROSSI Angelo	Comune di Beura Cardezza	X	
BORGOTTI Sandro	Comune di Caprezzo	X	
BASSANI Eleonora	Comune di Cossogno	X	
BERGAMASCHI Alberto	Comune di Valle Cannobina	X	
TOTALE		10	5

Svolge le funzioni di segretario il Dr. Tullio Bagnati.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

Presiede la seduta il sig. Viscardi Renzo in qualità di Presidente della Comunità del Parco.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



Premesso che la L. 394/1991, nel dettare principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, all'art 1 prevede che le aree protette sono sottoposte ad uno speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici

Preso atto che

- il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito dall'art.34 della legge 6 dicembre 1991, n. 394
- ai sensi dell'art 34 comma 3 della suddetta legge 394/1991, con successivo con DM 2.03.1992 è stata determinata la delimitazione provvisoria dell'area del Parco e sono state assunte le misure provvisorie di salvaguardia;
- con DPR 23.11.1993, il territorio del parco nazionale della Val Grande è stato delimitato in via definitiva;
- con successivo D.P.R. 24.6.1998 è stato approvato l'ampliamento dell'area «D» del parco - “*aree di promozione economica e sociale*” di cui alla L. 394/1991 - nei comuni di Aurano, Vogogna e Premosello Chiovenda;
- fin dall'approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art .14 della L. 394/1991 del 2002 (deliberazione n. 11 del 30.07.2002), la Comunità del Parco ha esplicitamente indicato tra i propri obiettivi proprio quello dell'ampliamento dell'area protetta, vuoi per iniziativa dei comuni già inclusi nel territorio protetto, vuoi con il coinvolgimento di quelli limitrofi

Dato atto che:

- l'Ente Parco ha avviato a partire 2002 un processo di coinvolgimento delle comunità locali per l'ampliamento dell'area protetta che ha trovato riscontro in numerose iniziative ed adesioni di comuni non solo del parco;
- la Comunità del Parco ha partecipato al percorso di ampliamento avviato a suo tempo, trattando l'argomento in numerose sedute che si sono succedute nel tempo, e a sua volta, in più occasioni, ha dato impulso e sostegno alla coinvolgimento delle comunità locali;
- tale attività, con il supporto tecnico degli uffici del parco ha consentito alle Amministrazioni comunali e all'Ente Parco di dialogare apertamente e di condividere scelte di dettaglio, pervenendo a soluzioni concordate.

Preso atto altresì:



- delle deliberazioni consiliari pervenute dai comuni di Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Pieve Vergonte, Verbania e Vogogna agli atti dell'Ente Parco e dell'interesse manifestato dai Comuni di Premosello Chiovenda e Anzola d'Ossola;
- della cartografia relativa alla proposta di ampliamento trasmessa al Ministero competente dall'Ente Parco in data 25.03.2019 prot. EP 719/2019
- che, a seguito di tale proposta, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto il parere tecnico di ISPRA, che nell'incontro del 09.09.2019 ha rappresentato le proprie valutazioni, successivamente inviate all'Ente parco con nota prot 26846 del 24.09.2019;
- che l'Ente Parco ha invitato, con nota EP prot 2983/2019 del 03.10.2019 i rappresentanti dei comuni coinvolti ad apposito incontro per esaminare le valutazioni pervenute dal Ministero, cui hanno partecipato i rappresentanti di Anzola d'Ossola, Ornavasso, Verbania e Vogogna, e che le risultanze di tale confronto sono state riportate al Ministero nel corso della riunione del 16.10.2019 ;
- della comunicazione prot. PNM 1962 del 22.11.2019 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha quindi trasmesso la cartografia della nuova perimetrazione del Parco, sulla scorta dell'istruttoria effettuata da ISPRA e dei confronti successivamente effettuati con l'Ente Parco di cui sopra è cenno, per il parere di competenza del Consiglio Direttivo dell'Ente;
- che tale cartografia prevede l'ampliamento sui Comuni di Caprezzo, Cossogno, Ornavasso, Verbania e Vogogna ed esclude una parte dell'area inizialmente proposta che costeggia il fiume Toce nei comuni di Pieve Vergonte, Premosello-Chiovenda, Anzola d'Ossola e Ornavasso;
- che nel frattempo è pervenuta proposta di ampliamento anche dal Comune di Mergozzo che con deliberazione n° 65 del 09.12.2019 ha manifestato il proprio interesse a inserire nell'area protetta parte del proprio territorio.
- Che la proposta del Comune di Mergozzo consente l'integrazione dell'areale di ampliamento proposto dal Comune di Ornavasso in un'unica area continua ai confini del parco.

Dato atto che

- la proposta di ampliamento così ridefinita prevede un ampliamento degli attuali confini pari a circa 2.423 ettari, corrispondente al 16,61 % della attuale superficie complessiva del Parco
- tale ampliamento è illustrato nella cartografia in scala 1:35.000 che consente una visione di insieme e che costituisce parte integrante ed essenziale della presente Deliberazione.

Atteso che l'ampliamento in oggetto prevede l'inserimento nell'area protetta di zone di tipo "D" "aree di promozione economica e sociale" e non insiste sulle aree a più elevata valenza/sensibilità/vulnerabilità attualmente incluse in zone A (area di riserva integrale) B (area di riserva generale orientata) e C (area di protezione);

Ritenuto, alla luce delle funzioni che la legge e lo statuto assegnano alla Comunità del Parco quale organo consultivo e propositivo dell'Ente parco, di esprimere parere favorevole all'ampliamento dell'area protetta proposto dai Comuni di Caprezzo, Cossogno, Mergozzo Ornavasso, Verbania e Vogogna in quanto rispondente agli obiettivi generali di sviluppo socio economico indicati nel PPES del 2002 nonché a un complessivo equilibrio tra diversi ambiti geografici del parco

Con il voto favorevole di nove componenti presenti e il voto contrario del rappresentante del Comune di Beura Cardezza,

delibera



1. di esprimere parere favorevole Comunità del Parco all'ampliamento proposto.
2. di trasmettere al presente deliberazione al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco per i provvedimenti di competenza